

Ali Hassoun
LO SPECCHIO DI VENERE
a cura di Angelo Crespi

30 OTTOBRE - 1 DICEMBRE

Inaugurazione: martedì. 30 ottobre ore 18

Studio Guastalla presenta *LO SPECCHIO DI VENERE* la personale di Ali Hassoun a cura di Angelo Crespi.

Secondo il curatore Angelo Crespi fuori da ogni consueta allegoria, più pregnante è cogliere la riflessione sull'arte stessa che fa Ali Hassoun, un pittore spavalidamente dedito alla figurazione, convinto che la sua modalità predomini sulle altre avanguardie (il pop, la pittura segnica, il fauves, la metafisica...), che il suo stile possa ricomprendere ogni altra divagazione della storia, anzi che non si possa leggere nulla se non sub specie di sé stesso, così che Michelangelo e pure Ambrogio Lorenzetti ridipinti alla fine siano sì riconoscibili, ma come epifenomeni del proprio stile.

Nell'ultima produzione, questa sensazione si sedimenta, a partire dal tema scelto, riconoscibile nel titolo della mostra "Lo specchio di Venere", quello appunto delle muse venerate, cioè donne che ispirano il suo lavoro e che vengono venerate nel duplice senso di trasformate nella dea dell'amore e fatte oggetto di devozione. Ali però sa perfettamente che, sebbene sia necessario inginocchiarsi davanti alla bellezza assoluta di un modello, bisogna conquistarsi perfino il diritto di prostrarsi, perché la divinità, di solito ascosa, si lascia adorare solo dal fedele che lo merita, la cui tenacia e fedeltà sono provati. Così c'è giusto *metus reverentialis* di fronte ai grandi con cui si misura e nello stesso tempo fiducia nei propri mezzi espressivi che permettano di ripetere il miracolo della trasposizione della donna dalla mitologia alla realtà e viceversa.

Accompagna la mostra un catalogo edito da Fondazione Maimeri.

Note biografiche

Ali Hassoun è nato a Sidone (Libano) nel 1964. Nel 1982 si trasferisce in Italia per proseguire gli studi all'Accademia di Belle Arti di Firenze. Nel 1992 si laurea in architettura presso l'università della stessa città. Oggi vive e lavora a Milano.

Il tema più evidente fra quelli che emergono nella sua ricerca pittorica e' relativo al viaggio, strumento per esplorare esperienze e visioni eterogenee.

Così l'artista si fa interprete di culture diverse ma confrontabili, che convivono nello spazio perfettamente orchestrato delle sue tele coloratissime, nelle sue composizioni sono tutti catturati in un gioco di citazioni colte e di rimandi indiretti tra figura e sfondo.

Hanno parlato di lui, Elias Shaker, Fayasal Sultan, Omar Calabrese, Mauro Civai, Gianni Giacomelli, Fabrizio Mezzedimi, Letizia Franchina, Luigi Zangheri, Jean Noel Schifano, Alberto Fiz, Silvia Guastalla, Luca Beatrice, Alessandro Riva, Luca Pietro Vasta, Aldo Mondino, Chiara Guidi, Maurizio Sciacaluga, Manuela Brevi, Ivan Quaroni, Gabriel Mandel Khan, Marina Moiana, Gianluca Marziani, Beatrice Buscaroli, Antonio d'Avossa, Murteza Fedan, Melih Gorgun, Chiara Canali, Mimmo di Marzio, Saleh Barakat, Gregory Buchakjian, Vittorio Sgarbi, Martina Corgnati e Angelo Crespi.

STUDIO GUASTALLA ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA
VIA SENATO, 24 20121 MILANO
TEL +3902780918 info@guastalla.com www.guastalla.com
ORARI: 10-13 15-19 ESCLUSO LUNEDÌ E FESTIVI

